che Benevento era una delle città più frequentate dagl' imperatori e dalla nobiltà romana. Si consideri poi il mio personale interesse verso la mia regione natia e ognuno comprenderà la convenienza di esumare un monumento, che può essere considerato monumento nazionale.

Quanto all'onorevole Rizza, consenta che io gli prometta di prendere in esame la questione cui egli accennava. Io so precisamente l'importanza di scavi in territori che racchiudono gli avanzi di antiche civiltà. Ho visto, per esempio, nell'Agro Agrigentino i resti di monumenti grandiosi nei quali par che palpiti la vita di una grande e meravigliosa civiltà. Ma purtroppo la somma messa in bilancio per gli scavi è meschina, e fu per alcuni anni quasi tutta impiegata negli scavi del Foro Romano. Sarà necessaria una più equa distribuzione del pubblico danaro.

PRESIDENTE. Seguirebbe ora un capitolo che non ha numero.

Resta per memoria o è soppresso definitivamente?

MANNA, *relatore*. Rimane soppresso essendo stato fuso nel capitolo 121.

PRESIDENTE. Sta bene.

Capitolo 78. Monumenti - Personale (*Spese fisse*), lire 362,340.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Pucci.

PUCCI. Una parola e due raccomandazioni insieme.

La prima si riferisce al personale dei monumenti, che reclama l'organico richiesto, presentato più volte e più volte promesso. Dovrà un giorno o l'altro la Camera affrontare questo che è pure, per essi, un grave problema e spero sia negli intendimenti del ministro fare qualche cosa per loro che da lungo tempo invocano un ordinamento.

La seconda raccomandazione si riferisce agli straordinari che prestano gli stessi servizi e che hanno dovuto essere assunti in numero, che, se non può chiamarsi stragrande, non è neppure piccolo. E circa il loro impiego e le funzioni che sono loro demandate, non si chiederebbe nient'altro che questo: che, qualora si debba provvedere al riordinamento del loro servizio, si dia loro un affidamento: perchè, se gli operai hanno avuto questo affidamento, e sanno che, il giorno che si debbano coprire alcuni posti, essi saranno preferiti ad ogni altro, ai custodi straordinari, a questi avventizi, non è stato dato alcuno affidamento e nessuna promessa che li conforti.

PRESIDENTE. Ma il personale straordinario è contemplato nel capitolo 79!

L'onorevole Baccelli Guido ha presentato un ordine del giorno, firmato anche da altri deputati, in questi termini:

« La Camera confida che il ministro dell'istruzione pubblica riprenderà alacremente l'esecuzione della legge 18 dicembre 1898.

« Baccelli Guido, Ciccarone, Mantica, Rummo, Barnabei, Badaloni, Guerci, Capaldo, Gatti, De Bellis, Petroni, Rizzone, De Michetti ».

Non troverei sede più adatta di questa per lo svolgimento di quest'ordine del giorno: perchè nella nomenclatura dei diversi capitoli relativi ai monumenti, si rende quasi impossibile stabilire dove l'argomento debba essere svolto. Quindi credo di dover dare qui facoltà di parlare all' onorevole Baccelli.

BACCELLI GUIDO. Ho fugacemente accennato a questa questione anche nelle poche parole che dissi, l'ultima volta, alla Camera.

Qui ci sono veterani del Parlamento che possono ricordare le lotte infinite che hanno avuto luogo per questo parco archeologico. Finalmente, ridotto in proporzioni modestissime, noi che eravamo due fratelli siamesi a rovescio, il compianto Bonghi ed io, ci demmo la mano fraternamente in quest'opera santa e ne venne fuori una legge la quale fu discussa dai due rami del Parlamento, approvata e sancita. Questa legge porta la data che ha ricordata il nostro illustre e caro presidente; ma, cominciata appena da me la sua esecuzione, non so per quale ragione non continuò. La legge faceva obbligo al Ministero dell' istruzione pubblica ed al nostro Consiglio comunale di iscrivere nei propri bilanci la somma annua di 100 mila lire.

Queste somme dovevano arrivare fino ad 1,800,000 lire (calcolate così, credo che fossero calcolate bene), per raggiungere la meta, meta famosa. Ma intanto gl'indugi, gli oblii, i cataclismi politici, hanno fatto sì che di questa legge ne andasse perduta la memoria: una volta, sarà stato il Consiglio comunale che avrà detto di trovarsi nelle distrette economiche, così da non poter iscrivere le sue 100,000 lire; altra volta, sarà stato un po' di sonno, che alla Minerva qualche volta colpisce gli alti papaveri. Piacemi porre i ministri al di sopra di ogni sospetto.